

Fermo immagine

Appennino il dramma collettivo del terremoto

GIAN LUCA FAVETTO

Le immagini delle montagne che riposano, pacifiche, come se niente potesse smuoverle. Profili di roccia, cieli, nuvole, albe e tramonti, vento. Poi, un'infilata di luci urbane e gru, una distesa di gru come appese all'orizzonte. Sono l'emblema dell'Aquila, una città in attesa di ritornare in sé da otto anni. "Appennino" (oggi alle 20,30 al Massimo, domani alle 15,45 al Reposi), scritto, diretto, prodotto, musicato, fotografato, disegnato, animato e montato da Emiliano Dante, parte come documentario sul lento tentativo di ripopolare il centro storico del capoluogo abruzzese. Ma quasi subito finisce per indagare il Terremoto, anche quello di Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto: uomini, donne, spazi, cambiamenti, disastri, cantieri, speranze. Un film che ha il passo e il tono di una confessione intima. Registra ciò che succede nel territorio e nella coscienza delle persone. Disvela il terremoto come dramma collettivo che c'entra con lo stare insieme, con l'essere comunità. Un dramma personale, invece, è quello che racconta "Al massimo ribasso" (oggi alle 19,45, mercoledì alle 22,30, giovedì alle 12,00 al Reposi) di Riccardo Iacopino, fiction pura, con Matteo Carlomagno, Viola Sartoretto, Alberto Barbi, Stefano Dell'Accio. All'inizio, non sai quale sia il dramma. Scopri solo alla fine perché il protagonista sbuca strisciando da sotto una cascata. In mezzo, una storia di appalti e corruzione, di truffe e di magie, di un amore possibile e un destino inevitabile. Un dolore che solo un fatale imprevisto lenisce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Regista

Emiliano Dante ha scritto, diretto, prodotto, musicato, fotografato,

disegnato, animato il fim "Appennino": la pellicola parte come documentario sul lento tentativo di ripopolare il centro storico del capoluogo abruzzese

Il film/ Pellicola torinese

Anteprima tutta torinese, alle 19.45 al Reposi 1, per "Al massimo ribasso" di Riccardo Iacopino, prodotto da Cooperativa Arcobaleno, che si addentra nel mondo torbido delle gare d'appalto truccate

